

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

### (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

Sull'ordine dei lavori .....	102
Disciplina del volo da diporto o sportivo. Testo unificato C. 2493 Bendinelli e C. 2804 Maschio ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	104

##### SEDE CONSULTIVA:

DL 17/2022: Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali. C. 3495 Governo (Parere alle Commissioni riunite VIII e X) ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .	104
--	-----

##### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma strategico per il 2030 « Percorso per il decennio digitale » (COM(2021)574 final) ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, e conclusione – Approvazione di un documento finale</i> ) .....	105
ALLEGATO (Documento finale approvato dalla Commissione) .....	107

##### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante sostituzione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi alla linea C della metropolitana di Roma e alla rete tranviaria di Roma quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari. Atto n. 365 ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	105
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	106

##### SEDE REFERENTE

Mercoledì 16 marzo 2022. — Presidenza del vicepresidente Diego SOZZANI.

**La seduta comincia alle 13.35.**

##### Sull'ordine dei lavori.

Simone BALDELLI (FI) interviene in merito ai documenti pervenuti dal Ministro Giovannini sull'impiego da parte dei comuni dei proventi derivanti dalle sanzioni

irrogate per violazioni del codice della strada, ricordando che si tratta di relazioni che i comuni stessi sono obbligati ad inviare ai Ministeri dell'interno e delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. Fa presente che la richiesta avanzata fin da settembre dalla Commissione era relativa ai dati analitici su tale impiego e che essi non sono invece presenti nei documenti pervenuti. Auspica di non dover intervenire sulla questione nell'ambito della Commissione parlamentare di inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti. Ricorda che in materia esistono precisi obblighi di pub-

blicità previsti dalla legge introdotti proprio dalla Commissione Trasporti. Ribadisce che il problema è ormai di rapporti tra Parlamento ed Esecutivo e di conseguenza si riserva di sollevare la questione anche in Aula. È tanto difficile, si domanda in conclusione, fornire ad una Commissione parlamentare che li richiede numeri che dovrebbero già essere nella disponibilità del Governo?

Elena MACCANTI (LEGA) afferma di condividere il punto di vista espresso dal collega Baldelli, visto che in proposito vi è una normativa ed una risoluzione unanime della Commissione. Sottolinea di voler avere questi dati subito e che un'ulteriore attesa sarebbe intollerabile.

Diego DE LORENZIS (M5S) ringrazia la presidente Paita per il suo impegno su tale vicenda e si associa al profondo disappunto manifestato dai colleghi, perché una norma vigente prevede la pubblicazione di questi dati e ad essa va data applicazione. Dichiaro che i documenti ricevuti sono ancora assai lacunosi e privi di elementi indispensabili; in particolare è rimasto molto colpito dall'informazione, contenuta nella nota di accompagnamento, sul fatto che le informazioni inviate da alcuni comuni sono incomplete, e si chiede in particolare cosa manchi.

Davide GARIGLIO (PD) dichiara che, pur non condividendo sempre gli intenti del collega Baldelli, ritiene che, nel momento in cui si pone una norma, essa dev'essere poi rispettata. In particolare, se una legge prescrive che il Governo renda pubblici determinati dati, questi dati devono essere forniti al Parlamento. Ricorda di essersi molto impegnato all'inizio della legislatura, pressoché da solo, affinché l'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti fornisse i dati della Commissione costi-benefici, situazione di fatto sovrapponibile a quella attuale. In conclusione, ritiene che la presidente della Commissione debba sollecitare il Presidente della Camera e quest'ultimo il Governo.

Diego DE LORENZIS (M5S) ricorda che nella lettera di accompagnamento del Ministero viene affermato che la decurtazione del 50 per cento dei proventi prevista per i comuni inadempienti sia di difficile applicazione; afferma che a questo punto il Ministero dovrebbe suggerire come ovviare a tale difficoltà. Preannuncia che chiederà un'audizione del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e del Ministro dell'interno su tale problema.

Simone BALDELLI (FI) dopo aver suggerito di audire il solo Ministro Giovannini, ricorda al collega De Lorenzis che la decurtazione prevista non è del 50 ma del 90 per cento. Ribadisce ancora che, qualora dovessero emergere delle opacità strumentali in tali comportamenti, converrebbe applicare immediatamente la legge e far affluire le somme ricavate verso una riduzione delle accise o degli aumenti del carburante e delle bollette.

Ricorda ancora che questa norma del codice della strada è in vigore sin dal 2010 e che è compito del Governo spiegare alla Commissione perché la norma in questione non sarebbe applicabile. Riconosce che è ben possibile che la sanzione prevista risulti sproporzionata, ma è comunque prevista da una norma di legge; inoltre, argomenta, anche alcune delle sanzioni poste dal codice della strada (ad esempio, la riduzione di cinque punti della patente per chi utilizza il cellulare alla guida) sono in realtà sproporzionate. Su tutto questo, ribadisce ancora, occorrerà audire il Ministro Giovannini.

Diego SOZZANI, *presidente*, fa presente che la presidente della Commissione ha già sollecitato l'audizione del Ministro Giovannini, sul punto; suggerisce comunque, al fine di accelerare i tempi, di audire quanto prima il dirigente competente, e poi in un secondo momento il Ministro.

Simone BALDELLI (FI) dichiara di voler audire direttamente il Ministro, in quanto figura apicale di natura politica; sottolinea che la cosa più importante è che quando il

Ministro verrà in Commissione consegnare i dati analitici più volte richiesti.

Diego SOZZANI, *presidente*, annuncia che la presidenza richiederà nuovamente l'audizione del Ministro.

**Disciplina del volo da diporto o sportivo.**

**Testo unificato C. 2493 Bendinelli e C. 2804 Maschio.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 12 gennaio 2022.

Diego SOZZANI, *presidente*, ricorda che il testo unificato risultante dall'esame degli emendamenti è stato inviato alle Commissioni competenti per i pareri.

Comunica che è stato espresso un parere favorevole da parte delle Commissioni Affari costituzionali, Giustizia, Difesa, Finanze, Cultura, Attività produttive, Affari sociali e della Commissione parlamentare per le questioni regionali. La Commissione Politiche dell'Unione europea ha invece espresso un parere favorevole con un'osservazione.

La Commissione Bilancio non ha ancora reso il proprio parere.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguendo dell'esame, in attesa del parere della Commissione Bilancio.

**La seduta termina alle 13.50.**

**SEDE CONSULTIVA**

*Mercoledì 16 marzo 2022. — Presidenza del vicepresidente Diego SOZZANI.*

**La seduta comincia alle 13.50.**

**DL 17/2022: Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo**

**sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali.**

**C. 3495 Governo.**

(Parere alle Commissioni riunite VIII e X).

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 15 marzo 2022.

Domenico FURGIUELE (LEGA), *relatore*, dopo aver ricordato l'ampia discussione svoltasi sul provvedimento nel corso dell'ultima seduta, fa presente che i giornali questa mattina ha annunciato la prossima emanazione di un nuovo decreto-legge sulla materia, il quale dovrebbe recepire numerose delle preoccupazioni espresse dalla Commissione. Di conseguenza, in attesa del nuovo provvedimento, propone un rinvio nell'espressione del parere.

Mauro ROTELLI (FDI) afferma con forza che una notizia di stampa non è sufficiente a far venir meno l'obbligo da parte della Commissione all'espressione di un parere su un decreto-legge. Infatti, quale che sarà il contenuto del prossimo decreto-legge, esso non toglierà validità a quello attualmente in discussione.

Diego SOZZANI, *presidente*, fa presente al collega Rotelli che non vi sono solo notizie di stampa, bensì le informazioni giunte per le vie brevi dal Governo, che non a caso ha preannunciato la propria assenza della discussione di oggi in vista dell'emanazione di un prossimo decreto-legge. Questo, conclude, è in assoluto il punto dirimente.

Elena MACCANTI (LEGA) ricorda all'onorevole Rotelli, che nella seduta di ieri non era presente, che in effetti la Commissione ha lungamente discusso il contenuto del decreto-legge. La sua impressione, afferma, è che i commissari rischino oggi di esprimere un parere che verrà superato dal prossimo decreto-legge. Si dichiara dunque favorevole alla proposta avanzata dal relatore.

Davide GARIGLIO (PD) comprende le perplessità del collega Rotelli, che sta svolgendo con impegno la funzione di controllo propria della minoranza; tuttavia a suo avviso la proposta del relatore va accolta. Il decreto-legge attualmente in discussione non tiene conto dell'impatto della guerra in Ucraina e appare comunque insufficiente: ritiene dunque saggio aspettare ad esprimere un parere. Naturalmente, conclude, se i contenuti del prossimo decreto-legge non fossero adeguati, il parere espresso su di esso dovrebbe recepire le preoccupazioni espresse dalla Commissione nel corso del dibattito di ieri e di oggi.

Carmela GRIPPA (M5S) dichiara di voler accogliere la richiesta del relatore, in quanto già ieri si è svolto un dibattito molto ampio. Sulla base di esso ritiene sia opportuno posticipare il parere alla prossima settimana.

Mauro ROTELLI (FDI) contesta l'orientamento assunto dalla Commissione, in quanto, qualora fosse stato chiaro che il Governo non riteneva opportuno procedere all'espressione del parere, la previsione delle votazioni sul punto relativo avrebbe dovuto essere espunta dalla convocazione. La Commissione dovrebbe inoltre essere preventivamente informata di novità così importanti, eventualmente anche grazie a modificazioni più tempestive dell'ordine del giorno. Si dichiara comunque fermamente contrario al rinvio.

Diego SOZZANI, *presidente*, afferma che il punto andava tenuto all'ordine del giorno con le votazioni, in quanto sarebbe stato in definitiva ben possibile esprimere e votare il parere anche in assenza del Governo, qualora la Commissione si fosse orientata in questo senso.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.**

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

*Mercoledì 16 marzo 2022. — Presidenza del vicepresidente Diego SOZZANI.*

**La seduta comincia alle 14.**

**Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma strategico per il 2030 « Percorso per il decennio digitale ».**

**(COM(2021)574 final).**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, e conclusione – Approvazione di un documento finale).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 15 marzo 2022.

Mirella LIUZZI (M5S), *relatrice*, illustra una proposta di documento finale con osservazioni.

La Commissione approva la proposta di documento finale con osservazioni della relatrice (*vedi allegato*).

Diego SOZZANI, *presidente*, avverte che il documento approvato sarà trasmesso, oltre che al Governo, anche al Parlamento europeo, alla Commissione europea e al Consiglio dell'Unione europea.

**La seduta termina alle 14.05.**

#### ATTI DEL GOVERNO

*Mercoledì 16 marzo 2022. — Presidenza del vicepresidente Diego SOZZANI.*

**La seduta comincia alle 14.05.**

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante sostituzione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e 5 agosto 2021 di individuazione dei lavori relativi alla linea C della metropolitana di Roma e alla rete tranviaria di Roma quali interventi infrastrutturali prioritari per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di commissari straordinari.**

**Atto n. 365.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Diego SOZZANI, *presidente*, svolge la relazione introduttiva, in sostituzione della relatrice Paita, impossibilitata a partecipare alla seduta odierna.

Fa presente dunque che l'atto del Governo n. 365 concerne la sostituzione di due Commissari straordinari per opere ricomprese nel contesto del provvedimento c.d. sblocca-cantieri (decreto-legge n. 32 del 2019).

Posto che si tratta di una tematica ampiamente nota alla Commissione, che l'ha affrontata più volte e sotto diversi profili, preannuncia che non si dilungherà sui presupposti legislativi dell'atto all'esame. Viceversa, è più interessante sottolineare come il provvedimento abbia a che fare specificamente con la mobilità a Roma, la quale costituisce un grande nodo metropolitano in cui il progresso infrastrutturale è un'esigenza avvertita da tutti.

Nel 2021, con due decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, erano stati nominati l'ingegner Maurizio Gentile Commissario straordinario per la metro C e l'ingegner Paolo Delli Veneri Commissario straordinario per il sistema delle tramvie, il quale, com'è noto, concerne le rotaie in superficie.

Nel giro di poco meno di un mese (rispettivamente, l'8 novembre e il 2 dicembre 2021), gli ingegneri Gentile e Delli Veneri si sono dimessi e il nuovo DPCM prevede agli articoli 1 e 2 la nomina dell'architetta Maria Lucia Conti come sostituta di entrambi. La relazione illustrativa trasmessa dal Governo sottolinea che, pertanto, l'architetta Conti assume tutti gli incarichi inerenti al trasporto rapido di massa a Roma.

In tal senso, questo incarico assume grande rilievo anche nell'attuazione del PNRR. Infatti, come si ricorderà, la missione M2, componente 2, investimenti 4.2, 25 e 26, prevede un prestito all'Italia di 3 miliardi e 600 milioni per lo sviluppo del trasporto rapido di massa. A proposito, questa componente prevede la realizzazione di 240 km di nuove metropolitane e tramvie in diverse città italiane, Roma compresa. Per quanto riguarda la scadenza

temporale, la capitale d'Italia è ricompresa nella scadenza del 2026.

Sono poi disciplinati il supporto tecnico alle attività del Commissario straordinario, la possibilità di assumere direttamente la funzione di stazione appaltante, con apertura di apposita contabilità speciale, il monitoraggio dell'attività ed il compenso.

Ricorda, per completezza, che l'architetta Conti è una dirigente di prima fascia in quiescenza del Ministero delle infrastrutture e delle attività sostenibili ed è stata fino ad ora Commissaria straordinaria per la riqualificazione del compendio immobiliare Palazzo Fienga a Torre Annunziata (NA) e per la realizzazione della nuova sede centrale del Comando dei vigili del fuoco di Barletta-Andria-Trani, incarico in cui subentra l'ingegner Paolo Delli Veneri, in forza di un diverso schema di decreto del Presidente del consiglio dei ministri, attualmente all'esame della Commissione Ambiente.

Luciano NOBILI (IV), al di là dell'atto in sé, sottolinea l'estrema rilevanza delle infrastrutture in argomento, chiedendo di calendarizzare un'audizione dell'architetta Maria Lucia Conti.

Andrea CASU (PD) osserva che le infrastrutture di cui si sta discutendo, metro C e sistema delle tramvie di Roma, sono della massima importanza e occorre garantirne la realizzazione più celere possibile.

Mauro ROTELLI (FDI) dichiara di appoggiare la richiesta del collega Nobili, in particolar modo per chiarire le motivazioni di tutti questo avvicendamenti.

**La seduta termina alle 14.10.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 16 marzo 2022.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.10 alle 14.25.

ALLEGATO

**Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma strategico per il 2030 « Percorso per il decennio digitale » (COM(2021)574 final).**

**DOCUMENTO FINALE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La IX Commissione,

esaminata, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento, la Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma strategico per il 2030 « Percorso per il decennio digitale »;

premesso che:

la proposta di decisione intende attuare la comunicazione sulla bussola per il digitale, con la quale la Commissione europea ha esposto la visione, gli obiettivi e le modalità per il conseguimento della transizione digitale dell'Unione europea entro il 2030;

la proposta istituisce un meccanismo di monitoraggio e cooperazione per il raggiungimento degli obiettivi digitali, corrispondenti ai quattro punti cardinali intorno ai quali si articola la bussola;

considerato che:

la Commissione ha individuato nell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) una base di lavoro per verificare i progressi nei settori e deve definire gli indicatori chiave di prestazione tramite un proprio atto di esecuzione per ciascun obiettivo;

la proposta di decisione sembra istituire una connessione tra la procedura di sorveglianza macroeconomica, innestata nel semestre europeo, e il monitoraggio delle tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale;

merita valutare la portata del nuovo regime nella parte in cui prevede che qualora la Commissione reputi insufficienti le misure nazionali, o tali da mettere a rischio

il conseguimento delle finalità e degli obiettivi digitali, questa possa proporre misure adeguate ed esercitare i poteri conferitile dai trattati per garantire il raggiungimento di tali finalità e obiettivi;

rilevata infine la necessità che il presente documento finale sia trasmesso tempestivamente alla Commissione europea, nell'ambito del cosiddetto dialogo politico, nonché al Parlamento europeo e al Consiglio,

esprime una

**VALUTAZIONE FAVOREVOLE**

*con le seguenti osservazioni:*

*a)* il sistema di monitoraggio elaborato dalla Commissione europea dovrebbe tenere nella debita considerazione le specificità di ciascun Stato membro, con particolare riguardo alla valutazione dei parametri di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, caratterizzate da differenti strutture e funzionamento, oltreché dalla peculiarità del contesto socioeconomico con cui devono confrontarsi;

*b)* all'articolo 5, potrebbe essere pertanto opportuno rafforzare il coinvolgimento degli Stati membri nel processo di determinazione degli indicatori chiave di prestazione (ICP) per ciascun obiettivo digitale;

*c)* la nuova disciplina dovrebbe chiarire le modalità di interazione delle finalità e degli obiettivi enucleati negli articoli 2 e 4 con gli obiettivi previsti dai Piani nazionali di ripresa e di resilienza con riferimento al pilastro della transizione digitale; ciò potrebbe rivelarsi opportuno ai fini del

coordinamento, per un verso, tra i programmi di riforme e di investimenti delineati dagli Stati membri nei Piani nazionali di ripresa e di resilienza e, per l'altro, le politiche, le misure e le azioni degli Stati membri nell'ambito delle rispettive tabelle di marcia strategiche per il decennio digitale;

*d)* sarebbe altresì necessario chiarire la natura complementare delle raccomandazioni previste dall'articolo 9, rispetto alle raccomandazioni specifiche per Paese formulate nel quadro del semestre europeo, tenuto conto delle differenze tra il meccanismo di *governance* disciplinato dalla proposta di decisione e il meccanismo vigente di *governance* macroeconomica;

*e)* in particolare, la connessione tracciata dalla nuova disciplina tra la proce-

dura di sorveglianza macroeconomica innestata nel semestre europeo e il monitoraggio delle tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale dovrebbe essere declinata tenendo conto delle esigenze di semplificazione delle regole di *governance* economica che sono state richiamate nel dibattito in corso sulla loro revisione;

*f)* occorrerebbe infine valutare la portata e l'opportunità del disposto di cui all'articolo 9, paragrafo 4, eventualmente chiarendo il riferimento ai poteri conferiti alla Commissione dai Trattati, attivabili per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi digitali, e gli strumenti a cui la Commissione europea potrebbe ricorrere in tali fattispecie.